



# CITTÀ DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERAZIONE N.	64-520
IN DATA	30-03-2017
PROPOSTA N.	PRDC - 16 - 2017
DEL	23-03-2017

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
CONTESTUALMENTE ALLA PUBBLICAZIONE

## ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Programma di iniziativa privata per la razionalizzazione del patrimonio edilizio e riqualificazione area Carpenè ai sensi dell'art. 28-bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Atto aggiuntivo a convenzione Rep. n. 417 del 23.06.2016.

L'anno 2017 addì 30 del mese di Marzo alle ore 19.00 in continuazione, in CONEGLIANO nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati ai sensi di legge dal Presidente del Consiglio con lettera prot. n. 14959 in data 24.03.2017, si è riunito in seduta pubblica sessione straordinaria di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la Presidenza del Consigliere Ing. Fabio Chies e con l'intervento del Segretario generale Dr. Davide Alberto Vitelli. Fatto l'appello nominale dei componenti risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZAMBON FLORIANO	SINDACO	SI
CHIES FABIO	Presidente Consiglio Comunale	SI
MIRTO PAOLA	Consigliere	SI
SARDI CRISTINA	Consigliere	SI
COLOMBARI SONIA	Consigliere	NO
DARIO YURI	Consigliere	SI
LUCA MARIO	Consigliere	SI
BOTTEGA PIERANTONIO	Consigliere	SI
BRUGIONI CLAUDIA	Consigliere	SI
PICCO PAOLO	Consigliere	SI
DOIMO GIUSEPPE	Consigliere	SI
MODENESE ENRICO	Consigliere	NO
GRASSI GIOVANNI	Consigliere	SI
BORIN GIUSEPPE	Consigliere	NO
DE MARCHI CRISTIANO	Consigliere	NO
LORENZET CLAUDIO	Consigliere	NO
GIANELLONI ISABELLA	Consigliere	SI
ROSSETTO LAURA	Consigliere	SI
GIANDON PAOLO	Consigliere	SI
BORTOLUZZI ALESSANDRO	Consigliere	SI
CAPPELLI ROBERTO	Consigliere	NO
PAVANELLO FLAVIO	Consigliere	NO
BORSOI ROBERTO	Consigliere	SI
BELLOTTO MASSIMO	Consigliere	SI
ZAVA LORIS	Consigliere	SI

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Pavanello, Borin, De Marchi, Cappelli.

Partecipano gli Assessori: Toppan, Dugone, Miorin, Panizzutti, Perin F., Piccin.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

DEL. N. 64-520

DEL 30 MARZO 2017

OGGETTO: PROGRAMMA DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE AREA CARPENÈ AI SENSI DELL'ART. 28-BIS DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380. ATTO AGGIUNTIVO A CONVENZIONE REP. N.417 DEL 23.06.2016.

Il PRESIDENTE pone in trattazione il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco. Prego.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Grazie, Presidente. Qui stiamo parlando di un'integrazione, una modifica di una convenzione già approvata che riguarda gli interventi della Carpenè, che concerne gli investimenti fatti dalla Carpenè in Via Maggior Piovesana, quell'area che poi noi abbiamo ceduto in utilizzo alla Piave Servizi. Lì era previsto che, oltre al manufatto esistente, che andava bene alla Piave Servizi, uno scoperto di 4 mila metri quadrati, venisse realizzato anche un ulteriore ampliamento di capannone per 500 metri quadrati, per l'importo di 220 mila euro, non solo il capannone, ma anche ulteriori opere all'interno dell'area. La Piave Servizi ci ha comunicato, dopo la firma della convenzione, che per un cambio di strategia e di utilizzo delle aree e degli spazi nel nostro territorio, non solo a Conegliano, ma anche altrove, non rinunciava ai 500 metri quadrati di ampliamento. Allora praticamente di quei 220 mila euro che erano previsti di interventi, in sito ne rimangono 75, che costituiscono opere di recinzione, apertura di nuovi passi carrai di dimensioni notevoli per poter far passare i mezzi che vanno a scaricare tubi e altro per la Piave Servizi, opere fognarie e sottoservizi vari. 145 mila euro, che sono il delta da 220 meno i 75, invece vengono traslocati in opere in Via Carpenè. Con quei 145 mila euro potremo realizzare e completare la ristrutturazione, diciamo, della strada, della pista ciclabile e del marciapiede in Via Carpenè, perché le opere precedenti previste nella convenzione sottoscritta prevedevano che tutto ciò arrivasse fino all'intersezione con Via Canova. Con i 145 mila euro faremo anche il tratto che già era stato messo in progetto solo ed esclusivamente per avere una progettualità continua, ma non era previsto in realizzazione dalla Carpenè Malvolti; avremo anche il tratto che arriva fino all'intersezione con Via Vecellio, quindi davanti alla scuola elementare, e completeremo tutto il pezzo di opera, che poi andrà a collegarsi con le opere legate alla convenzione del Calzificio De Nardi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prenotazione interventi prima tornata? Consigliere Bellotto, Consigliere Bortoluzzi. Consigliere Bellotto, prego.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Grazie, Presidente. Noi già a suo tempo, pur con anche delle perplessità, avevamo votato maniera positiva a questa convenzione. Le perplessità riguardavano fondamentalmente il fatto di mantenere in centro città un'attività produttiva. Ora, di per sé questo atto aggiuntivo non va a variare la sostanza della convenzione. Però, da quanto emerso dalla documentazione arrivata e da alcune comunicazioni in Commissione, ci sorgono alcune osservazioni.

Prima si parlava - ce l'ha detto anche l'Assessore - di un recupero di 220 mila euro per i lavori che non vengono più fatti in Via Maggior Piovesana...

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: 145. 75 rimangono.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sì, i 220 mila euro in totale nel sito, diciamo. Una parte viene spostata in Via Carpenè per allungare i lavori e una parte rimane nel sito di Via Maggior Piovesana. La cosa che mi risulta strana sono i lavori di Via Maggior Piovesana. Perché? Perché l'Assessore l'altra sera in Commissione diceva che verrà fatto un cancello più grande per i mezzi di Piave Servizi, verranno fatti sottoservizi, però la mia domanda: prima non erano previsti? Nel senso, Piave Servizi comunque doveva entrare là e comunque gli serviva un cancello.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Sì, infatti rimangono.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sì, ma...

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Rimangono. Non li posso portare via perché la Piave Servizi... cioè, devono entrare in ogni caso.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sì, ma quei 220 mila euro non erano solo per l'ampliamento dello stabile...

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: No, no. Sono tutto compreso...

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Okay.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Se tu guardi all'interno del plico, di tutta la documentazione, c'è un computo metrico.

Esce il Sindaco, per cui i presenti sono ora 17.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Adesso non facciamo un botta e risposta, era il dubbio che era venuto a me. Io adesso elenco tutto, poi eventualmente aspetto dopo, non c'è problema. Per cui il dubbio che era venuto era quello, il fatto di dire: se io vado a ridurre solo il capannone, questi sono i soldi solo del capannone e gli altri servizi in teoria c'erano già. Per cui dopo attendo la risposta dell'Assessore.

Altra cosa: in Commissione si parlava anche delle tempistiche dei lavori in Via Carpenè, per cui si parla di lavori che potrebbero finire nel 2019, se non oltre. Sono le tempistiche che abbiamo visto l'altra sera, che sono regolate dalle convenzioni e il privato ha queste tempistiche. Speriamo solo che, visto che la convenzione Carpenè ha questa tempistica, sopra c'è un'altra convenzione che ha un'altra tempistica, e in teoria si dovrebbero fare i lavori entro il 2018, se non ho capito male in Commissione... che non ci sia una differenza, uno sfasamento di completamento dei lavori di Via Carpenè e che poi non ci si ritrovi più con i lavori che vanno fatti e completati, perché fare una pista ciclabile va benissimo; farla e poi non incrociarsi con quella che sta facendo l'altra convenzione da sopra... diciamo che è meglio evitarlo.

Una cosa che volevo chiedere al Sindaco, che però adesso è uscito...

PRESIDENTE: Il Sindaco si scusa. Purtroppo c'è un incendio nella zona industriale di San Giacomo, ha detto che è andato...

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sì, sì. Comunque era una cosa che volevo tirare fuori relativa a una lettera che è arrivata a tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale, presumo anche agli Assessori, mandata dai cittadini che abitano nella zona di Via Carpenè, di Via Da Vinci... quella zona là. È stata mandata...

(Intervento fuori microfono)

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sulla lettera c'era una serie di punti. Uno dei punti parlava dell'inversione del senso di marcia nei due sensi unici Via Da Vinci-Via Carpenè. È stato riproposto al Sindaco durante la riunione di Quartiere. La cosa che volevo chiedere al Sindaco... non so se voi potete darmi una risposta. Da quanto scrivono nella lettera, il Sindaco si è espresso come fosse una cosa positiva questo cambio di direzione, però la lettera dice che ci sono delle generiche pressioni per non fare questo cambio di direzione nei sensi unici. La mia domanda era se confermava quanto hanno scritto i cittadini su questa lettera e capire quali sono queste generiche pressioni. Se il Sindaco effettivamente pensa che sia meglio, come chiedono i cittadini, che si cambi il senso di marcia, e visto che stanno facendo lavori in quella zona, sarebbe il momento giusto per poterlo fare, però dice che ci sono anche delle pressioni per non farlo... la mia domanda è capire cosa succede fondamentalmente.

Ultima cosa: visto che ci sono lavori in corso, e di questo sinceramente non abbiamo parlato mai in Commissione, neanche la volta precedente, la mia affermazione è per sperare che ci sia stato un confronto con gli altri Enti che gestiscono i sottoservizi di quella strada, in modo tale che, dato che ci sono dei fastidi che dureranno, appunto, fino alle 2019 e oltre, poi, finito questo, non arrivi qualche altro Ente a dire: "Devo scavare anch'io" e ricominciamo la solfa per chi abita là. Questo è importante in generale per tutti i lavori, perché poi si parla anche di Via Marcantoni: anche là, se mai partirà la convenzione in modo puntuale con il privato, ci sarà questo tipo di attenzione.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bortoluzzi, prego.

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Siamo, penso, alla terza modifica di questo accordo con Carpenè Malvolti, rispetto al quale noi eravamo sin dall'inizio contrari per una serie di motivazioni, alcune le ha anche richiamate il Consigliere Bellotto. Essenzialmente c'era, c'è e ci sarà sempre il tema di cosa fare di

attività che vengono a trovarsi all'interno del perimetro urbano, in centro, pur anche, voglio dire, con la difficoltà di capire cosa fare di un'attività che è sicuramente storica e che caratterizza Conegliano.

Ripeto quello che è stato detto all'epoca: questo tipo di interventi e ampliamenti va ad aggravare comunque una situazione di traffico e di vivibilità in un quartiere che comunque ha degli aspetti delicati, che sono emersi tra l'altro sia in quella lettera che è stata spedita dai cittadini sia anche durante le riunioni della Giunta, specificatamente la riunione della Giunta che si è tenuta alle scuole Kennedy, cui ho avuto modo di partecipare.

Diciamo che anche l'andirivieni di queste situazioni con il SISP francamente lascia un po' perplessi, perché a casa mia quando si firmano degli accordi, dopo si cerca di rispettarli. Vedo che il SISP può permettersi il lusso di cambiare idea beatamente e di cambiare un po' anche le carte in tavola. Voi mi direte: "Si liberano delle risorse ulteriori, diciamo, da destinare al miglioramento della viabilità, quindi tutto sommato ci va bene". Sì, dico, però intanto abbiamo comunque un cantiere che sta avanzando per la parte privata, ma per la parte pubblica lo vedo fermo già da diverse settimane e anch'io come il Consigliere Bellotto mi chiedo con quale tempistica vedremo realizzate queste opere.

L'altro punto che vorrei toccare riguarda - e anche questo chi mi ha preceduto lo ha già detto - i rapporti tra i lavori che vengono fatti nell'ambito di questa convenzione e i lavori che devono essere fatti nell'ambito della convenzione del PIRUEA - credo sia, non so come si chiami - ex De Nardi. Anche qui, prendiamo atto che sono tantissime le situazioni in città in cui sono stati fatti dei piani in cui si prevedeva, diciamo, a carico del privato e a scomputo degli oneri di urbanizzazione che doveva versare l'esecuzione di tutta una serie di opere e ci impantiamo spesso e non riusciamo a venirne fuori. Qui i motivi di preoccupazione sono raddoppiati perché adesso c'è la necessità di realizzare un'opera in cui concorrono due soggetti privati. Quindi le difficoltà che si creano in queste situazioni sono destinate sempre a moltiplicarsi, perché poi i due privati che intervengono non sempre vengono coordinati o è possibile coordinarli in maniera utile per il Comune e per i cittadini, per cui ci troviamo poi con delle opere incompiute.

Vorrei segnalare che - ma è oggetto, mi sembra, di un'interpellanza che verrà discussa prossimamente - in quel quartiere i problemi sono notevoli. Problemi, voglio dire, di mancanza di standard sostanzialmente. L'intervento che deve eseguire l'impresa Armellini sull'area ex De Nardi vediamo tutti in che stadio è. Siamo fermi, siamo fermi da diversi anni, di fianco alla scuola c'è sostanzialmente un cantiere aperto, un deposito di materiali. Visto che mi pare ormai evidente che nemmeno per il termine del 2018 l'impresa riuscirà a completare l'intervento, mi chiedo se non si possa fare qualcosa per cercare di ridare un po' di dignità a quell'area. Lì abbiamo quei problemi, dall'altra parte della strada abbiamo comunque dei fabbricati fatiscenti, quindi, voglio dire, i residenti hanno anche ragione di dolersene.

Devo dire che mi resta un dubbio forte se sia adeguato il beneficio pubblico che portiamo a casa da questo tipo di intervento, cui - ripeto - noi eravamo contrari e continuiamo ad esserlo. Ci pare che sia un po' pochino quello che abbiamo portato a casa, a fronte del fatto di aver concesso un ampliamento all'azienda, tra l'altro un ampliamento su terreno che era nostro e che abbiamo ceduto. Chiaro che, voglio dire, questo dubbio me lo tengo, però credo sia un po' da far tesoro di quello che è successo in passato e evitare, per quanto possibile, tutte le situazioni in cui, invece di monetizzare gli oneri di urbanizzazione, andiamo a convertirli in opere di un tipo o piuttosto di un altro. Questo ha a che fare molto con il tema della trasparenza amministrativa che dicevo prima, perché credo che in un Comune trasparente si contengano al massimo le opere che si fanno fare ai privati nell'ambito di queste convenzioni e si cerchi di portare avanti gli interventi pubblici secondo le norme che ci sono e la strada maestra, diciamo, che è quella, appunto, dell'appalto delle opere pubbliche.

Volevo altresì segnalare che, sempre nel corso di questi incontri pubblici che ci sono stati, il Sindaco ha promesso una sistemazione, meglio, non ha promesso, aveva dato per acquisita, per già fatta, per già deliberata una sistemazione di quella zona verde che si presterebbe benissimo a diventare un bel parco, che si trova tra Via Canova e le scuole Mazzini, quindi quell'area su cui attualmente opera il SISP facendo un deposito di materiali. Se non mi sbaglio - perché capita anche che mi sbaglia - nei documenti che vengono presentati questa sera l'approvazione non vedo alcun intervento sul parco strettamente inteso. Per essere più precisi, il Sindaco ci aveva rassicurato dicendo che in quell'area verde venivano creati dei percorsi, veniva - diciamo - sistemata, se non come parco, comunque resa fruibile. Però, voglio dire, negli elaborati che sono stati presentati questa sera questo tema è assolutamente trascurato. Questa secondo me era una priorità. Lo era ancor più anche del piccolo parcheggio che viene realizzato, perché secondo me lì c'era modo di fare un bell'intervento che contemplasse sia qualche posto auto per risolvere il problema dei clienti degli esercizi commerciali che si aprono sulla via - vediamo tutti, credo, giornalmente ci sono costantemente auto parcheggiate sulle piste ciclabili - sia perché avrebbe dato modo di recuperare un'area verde di dimensioni ragguardevoli per il quartiere. Ricordo che lì c'è la scuola e dall'altra parte della strada c'è anche il centro anziani di Villa Cavallini, quindi, diciamo, c'è un'utenza naturale per un'area verde di questo tipo. Devo dire che io non

condivido la scelta di ricavare in quell'area una zona di parcheggio, non perché non vi sia la necessità nel quartiere di trovare dei posti auto, ma perché sostanzialmente dal mio punto di vista è una battaglia persa, nel senso che lì la carenza di parcheggi è tale che comunque anche ricavare quella ventina di posti auto che si vanno a ricavare con questo parcheggio non risolve il problema. Io avrei privilegiato il recupero di quell'area come parco, area verde, proprio perché abbiamo quell'utenza che vi dicevo prima e va a collocarsi in una zona che poi è limitrofa all'uscita... cioè, che si trova sull'uscita, diciamo, della città verso l'arco collinare. Una zona che è molto frequentata da chi va a correre o a camminare comunque in collina, quindi quella poteva essere, diciamo, una specie di zona verde che potrebbe essere attraversata facilmente anche da queste persone.

PRESIDENTE: Consigliere, finisce l'intervento?

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, lo finisco. Per dire che, come sempre, ci sono sotto delle scelte amministrative, delle visioni diverse, quindi un'idea di città che risponde ai bisogni delle persone in termini di vivibilità, di fruizione di aree verdi, e via dicendo, oppure un'altra idea di città che mira piuttosto a risolvere altri tipi di problemi, che sono quelli del parcheggio, eccetera. Non vorrei che quel parcheggio diventasse sostanzialmente il parcheggio privato di qualche residente, perché in quel caso abbiamo risolto il problema del singolo residente, ma non abbiamo risolto i problemi di tanti altri cittadini che abitano nel quartiere.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prenotazione interventi per la seconda tornata? La parola all'Assessore per la replica. Prego.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Per semplicità e anche perché altrimenti mi dimentico le cose, rispondo prima al Consigliere Bortoluzzi, che ha revisionato la convenzione a trecentosessanta gradi. La ringrazio di avermi rinfrescato la memoria, ma stiamo parlando di un addendum alla convenzione, quindi non mi soffermerei a ridiscutere il perché e il per come. Abbiamo spostato 145 mila euro da Via Maggior Piovesana e li abbiamo portati in Via Carpenè, punto. Le fognature ci saranno. Il parcheggio è previsto ancora nella convenzione duemila e rotti legata al Calzificio De Nardi. È stata riprogettata ritoccano, perché ci sono dei pozzi, quindi il SISP... la Piave Servizi ci ha fatto delle richieste particolari. I percorsi all'interno del parco, purtroppo, non si possono fare, ci sono pozzi ed esiste una legge che dice che all'interno del raggio di 10 metri non si può transitare. Quindi l'area verrà cintata. Se dopo vuole che andiamo dentro e facciamo il doppio slalom, magari una pistina su e giù... Per il momento ci sono quattro pozzi. L'area è talmente piccola che, dico, far... perché vanno cintati, quindi avremo un percorso un po'... farà dei giri un po' particolari, quindi per il momento non riteniamo opportuno. L'area verde rimarrà là, c'è sempre tempo, magari con ulteriori risorse, per fare uno studio e, non so, anche spostare i pozzi, perché può essere che in futuro ci sia anche in previsione di spostare i pozzi.

Volevo chiederle perché ha detto che siamo alla terza modifica. Io direi che siamo alla prima modifica. Lei ha detto: "Siamo alla terza modifica di questa convenzione". Ha esordito dicendo: "Siamo alla terza modifica". Mi sfugge... Anche se fosse stata modificata una volta, saremmo alla seconda. Per arrivare alla terza modifica vuol dire che l'abbiamo toccata tre volte. Questa è la prima volta che la tocchiamo, questa sera. Ecco, volevo solo precisare che mi sembrava un po' eccessivo la terza.

Invece al Consigliere Bellotto volevo precisare che c'è un computo metrico estimativo con tutte le opere descrittive e corrisponde ad ogni opera un importo. Noi abbiamo spostato solo quelle che non rimangono in sito e sono indispensabili per l'utilizzo del manufatto che già esiste e per l'attività che va a svolgere la Piave Servizi. Tutto là.

Dal punto vista viabilistico purtroppo non so cosa abbia detto il Sindaco. Io non posso sostituirmi a lui perché non c'ero.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Consigliere Bellotto, prego.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Molto velocemente. La nostra votazione in questo caso sarà di astensione. La volta precedente avevamo votato in maniera favorevole alla convenzione. L'astensione è motivata dal fatto che la parte che volevamo chiedere al Sindaco per noi era abbastanza importante, perché era legata a qualcosa che è da spiegare. Per cui in questo caso ci asteniamo. La prossima volta vedremo di coinvolgerlo in qualche modo.

Esce il Consigliere Giandon, per cui i presenti sono ora 16.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla votazione: "Programma di iniziativa privata per la razionalizzazione del patrimonio edilizio e riqualificazione area Carpenè ai sensi dell'art. 28-bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Atto aggiuntivo a convenzione Rep. n. 417 del 23.06.2016".

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 16

Votanti: 14

Voti favorevoli: 11

Contrari: 3                      Rossetto, Bortoluzzi, Gianelloni - PARTITO DEMOCRATICO

Astenuti: 2                      Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 16

Votanti: 14

Voti favorevoli: 11

Contrari: 3                      Rossetto, Bortoluzzi, Gianelloni - PARTITO DEMOCRATICO

Astenuti: 2                      Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE

Il punto non ottiene l'immediata eseguibilità per mancanza del numero legale necessario.

Tutto ciò premesso,

Udita la relazione dell'Assessore sul punto all'ordine del giorno

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO

CHE la società Carpenè Malvolti Spumanti S.p.A. ha presentato in data 25 febbraio 2015 prot. n. 8363/GTPTE, con parziale aggiornamento in data 30 marzo 2015 prot. n. 3757/GTPTE, un piano di interventi finalizzato alla realizzazione di un programma di iniziativa privata per la razionalizzazione del patrimonio edilizio e riqualificazione di un'area urbana degradata denominato "Riqualificazione area Carpenè";

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44-341 del 18 maggio 2015, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il "Programma di razionalizzazione del patrimonio edilizio e riqualificazione di area urbana degradata avente destinazione non residenziale. Ditta Carpenè Malvolti S.p.A. Individuazione area oggetto di riqualificazione" e che, con successiva deliberazione consiliare 52-415 del 4 febbraio 2016, è stato approvato in linea di indirizzo lo schema della convenzione attuativa dell'intervento ed autorizzate tutte le operazioni immobiliari relative al patrimonio dell'Ente derivanti dall'intervento medesimo;

CHE nell'ambito del programma in questione, trovano luogo iniziative perequative di adeguamento infrastrutturale e di miglioramento delle opere di urbanizzazione, comprese le proposte relative sia alla riallocazione dell'area adibita a

deposito/magazzino e ricovero automezzi in concessione d'uso gratuita ex lege al gestore del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione – in sigla S.I.I.), gruppo contrattuale Piave Servizi a mezzo della società operativa competente per territorio Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in sigla S.I.S.P. S.r.l.), per tutta la durata dell'affidamento del servizio, sia alla tutela e salvaguardia dei due pozzi idrici in continuo emungimento, ivi insistenti, a servizio di parte del territorio comunale, concertandone tutti i dettagli con l'Amministrazione comunale e la predetta società di gestione del S.I.I.;

CHE tutte le intese, alla luce di quanto l'Amministrazione comunale ha approvato con deliberazione consiliare, trovano realizzazione sulla scorta della predisposizione di idonei progetti di dettaglio, e che le stesse sono state definite puntualmente a mezzo di apposita convenzione Rep. n. 417 del 23.06.2016 al fine di contemperare le reciproche obbligazioni tra parte pubblica e soggetto attuatore;

CHE attese le necessità di salvaguardare, in primis, il servizio pubblico essenziale gestito da S.I.S.P. S.r.l., evidenziate da quest'ultima nei numerosi tavoli di confronto nonché con nota, indirizzata al Comune di Conegliano, prot. n. 10152 del 23 luglio 2015, a fronte dell'attuazione del programma in parola, l'Amministrazione comunale e la Carpené Malvolti S.p.A. hanno assunto impegni ed obblighi specifici nei confronti del Gestore, così come riportati nella suddetta Convenzione;

CHE a seguito della fusione per incorporazione delle società S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l., come da rogito del 9 dicembre 2015 del dott. Paolo Mammucari, notaio in Mogliano Veneto, repertorio n. 124821, registrato a Treviso in data 23 dicembre 2015 al n. 18726 serie 1T, dal 31.12.2015, Piave Servizi S.r.l. è rimasta unico soggetto erogante il S.I.I. nel territorio dei propri 39 Comuni Soci, tra cui anche il Comune di Conegliano, ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità in tutti i rapporti delle due società incorporate;

#### DATO ATTO

CHE tra gli impegni ed obblighi assunti nei confronti del Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicati in convenzione Rep. n. 417 del 23.06.2016 e, più precisamente, all'art. 7, vi è l'impegno a realizzare da parte della ditta Carpené un nuovo edificio in via Maggior Piovesana (come rappresentato nella Tav. n. 3C di progetto), edificio destinato ad essere successivamente concesso in locazione a Piave Servizi;

CHE in data 29 luglio 2016 è pervenuta al prot. n. 39544/ECPAP una nota con la quale Piave Servizi S.r.l. comunica che per sopravvenute nuove esigenze gestionali nonché per ulteriori valutazioni tecnico economiche, è venuto meno l'interesse a richiedere in locazione il fabbricato ad uso magazzino/deposito di cui all'art. 7 della convenzione sopra ricordata;

CHE risulta pertanto opportuno e necessario, nonché conforme al perseguimento dell'interesse pubblico addivenire ad una modifica della medesima convenzione rivedendo, tra le obbligazioni a carico della ditta Carpené, l'impegno di cui all'art. 7, ferma restando tuttavia la consistenza economica del beneficio pubblico, come quantificata negli atti sopra richiamati;

CHE in tal modo viene a confermarsi l'approccio perequativo dell'intesa tra le parti affinché la ditta Carpené abbia comunque ad eseguire iniziative di interesse pubblico sotto forma di ulteriori opere a favore della collettività e correlate funzionalmente al sito di intervento, nel pieno rispetto degli impegni assunti e dei limiti di spesa già oggetto di specifica pattuizione;

CHE ulteriore opera di interesse pubblico viene pertanto individuata nell'implementazione di opere infrastrutturali che già risultavano inserite nel programma delle opere di urbanizzazione primaria e quindi già considerate nel contesto della sopra ricordata convenzione urbanistica, più precisamente nel prolungamento, sempre a carico della ditta Carpené, di un tratto della pista ciclo – pedonale lungo via Carpené, intervento per il quale è già stata presentata una prima SCIA in data 20.07.2016 prot.n. 37536/GTPTE;

CHE, in conseguenza delle sopravvenute mutate esigenze di Piave Servizi e, dunque, del Comune, la ditta Carpené Malvolti ha presentato in data 06.03.2017 prot. n. 11230 un progetto di prosecuzione della pista ciclo – pedonale e di altre opere di urbanizzazione lungo via Carpené, nonché di realizzazione di alcuni interventi nell'area tra via dell'Industria e via Maggior Piovesana, fino a concorrenza della spesa prevista per il fabbricato (€ 220.000,00), non più oggetto di realizzazione;

CHE le mutate esigenze dell'Ente, comportando la revisione e l'ampliamento delle opere di urbanizzazione, hanno implicato una estensione dei tempi di realizzazione delle stesse, non imputabile al soggetto attuatore dell'intervento;

CHE, coerentemente a quanto sopra, risulta necessario ridefinire nel precitato atto aggiuntivo anche i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e degli interventi privati, eliminando le reciproche interferenze, in quanto appare indispensabile il contestuale controllo dei processi di trasformazione in sito, sia di interesse pubblico che di diretto interesse del soggetto attuatore;

DATO ATTO ALTRESI'

CHE, per quanto disposto al punto 1) allegato 2 del DPCM sull'armonizzazione contabile del 28.12.2011, le poste relative al valore delle opere che verranno realizzate sulla base delle obbligazioni di cui alla convenzione Rep. n. 417 del 23.06.2016 oggetto di modifica sulla base del presente atto, anche ai fini delle conseguenti regolazioni contabili, dovranno essere inserite in bilancio in entrata e spesa a cura dell'Area Governo del Territorio – Sviluppo Attività Produttive, nell'esercizio in cui saranno perfezionati gli atti derivanti dall'esecuzione della medesima convenzione;

CHE resta altresì ferma la consistenza economica del beneficio pubblico a carico della ditta Carpenè Malvolti nei confronti del Comune;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Gestione Opere Pubbliche in data 22.3.2017 (relativo agli elaborati cartacei presentati allo Sportello Unico in data 10.3.2017), del quale il soggetto attuatore dovrà tener conto in sede esecutiva;

VISTO altresì lo schema di convenzione, all'uopo predisposto, costituendo quest'ultimo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO l'art. 28 bis del DPR n. 380/2001, così come introdotto dal D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 164/2014, ai sensi del quale la convenzione deve essere approvata con deliberazione del consiglio comunale;

DATO ATTO che ai sensi della sopra richiamata normativa il procedimento di formazione del permesso di costruire convenzionato è quello previsto dal Capo II del Titolo II della Parte I del DPR n. 380/2001;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62-507 del 30.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019. Nota di aggiornamento";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62-508 del 30.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 e allegati";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 02.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019";

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Governo del Territorio – Sviluppo Attività Produttive in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative in ordine alla regolarità contabile;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

CON VOTI favorevoli 11, contrari 3, astenuti 2, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto;

- di approvare ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/2001 in linea di indirizzo lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione Rep. 417 del 22.06.2016 allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare tutte le operazioni immobiliari relative al patrimonio dell'Ente derivanti dall'esecuzione delle obbligazioni previste nella convenzione e nell'atto aggiuntivo oggetto di approvazione a mezzo della presente deliberazione;
- di disporre il conseguente adeguamento del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare in relazione alle scadenze temporali del programma in oggetto;
- di dare atto che il programma di iniziativa privata di cui all'oggetto costituisce una strategia di sviluppo a favore dell'area di intervento e dell'intorno rappresentando una proposta con profili di notevole interesse pubblico;
- di ridefinire il riconoscimento del perimetro di zona oggetto di riqualificazione all'area interessata dal programma di iniziativa privata per la razionalizzazione del patrimonio edilizio e riqualificazione area Carpenè come indicato nelle tavole di progetto di cui al successivo alinea;
- di dare atto che, per le ragioni di cui alle premesse che si richiamano integralmente, verranno attivati i procedimenti relativi al rilascio dei Permessi di Costruire Convenzionati afferenti al Programma di iniziativa privata per la razionalizzazione del patrimonio edilizio e riqualificazione di area urbana degradata denominato "Riqualificazione area Carpenè", riguardante le aree meglio precisate nel compendio documentale già agli atti del Comune di cui alla convenzione Rep. n. 417 del 22.06.2016 e gli elaborati relativi alle opere di urbanizzazione depositati in data 06.03.2017 prot. n. 11230 come di seguito riportati nonché all'atto aggiuntivo che qui si approva :  
**PROGETTO ESECUTIVO PER IL PROLUNGAMENTO PISTA CICLO-PEDONALE (Il Stralcio)**
  - Tav. 5B – Estratti; Planimetria Generale ed Elaborato fotografico;
  - Tav. 6B – Planimetria di Progetto; Sezioni stradali (stato di fatto – di progetto);
  - Tav. 7B – Planimetria Generale (stato di fatto e di progetto);
  - Tav. 8B – Planimetria (stato di raffronto);
  - Tav. 9B – Lavori di sistemazione area di vie M. Piovesana e dell'Industria;
  - Allegato B-A – Relazione tecnico-illustrativa e quadro economico;
  - Allegato B-B – Computo metrico estimativo;
  - Allegato C-A – Computo metrico estimativo
- di dare atto che, per quanto disposto al punto 1) allegato 2 del DPCM sull'armonizzazione contabile del 28.12.2011, le poste relative al valore delle opere che verranno realizzate sulla base delle obbligazioni di cui alla convenzione Rep. n. 417 del 23.06.2016 oggetto di modifica sulla base del presente atto, anche ai fini delle conseguenti regolazioni contabili, dovranno essere inserite in bilancio in entrata e spesa a cura dell'Area Governo del Territorio – Sviluppo Attività Produttive, nell'esercizio in cui saranno perfezionati gli atti derivanti dall'esecuzione della medesima convenzione;
- di dare altresì atto che gli oneri relativi al collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e alla successiva manutenzione delle opere sono a totale carico del soggetto attuatore, come pure tutte le spese derivanti dalla stipula della convenzione e comunque ogni altra inerente e conseguente;
- di dare atto che, ai sensi l'art. 28 bis del DPR n. 380/2001, così come introdotto dal D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 164/2014, il procedimento di formazione del permesso di costruire convenzionato è quello previsto dal Capo II del Titolo II della Parte I del DPR n. 380/2001;
- di individuare nel dirigente dell'Area Governo del Territorio Sviluppo Attività produttive dott. Giovanni Tel il Responsabile del procedimento per tutti gli atti necessari e consequenziali alla presente deliberazione, demandando al predetto dirigente e ai servizi tecnici competenti i necessari e conseguenti adempimenti correlati all'attuazione del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che sono stati acquisiti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

- di prendere atto che la presente deliberazione verrà comunicata ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo ai sensi del 6° comma dell'art. 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Esce il Consigliere Bellotto, per cui i presenti sono ora 15.

Entra il Consigliere Giandon, per cui i presenti sono ora 16.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Segretario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Ing. Fabio Chies



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Davide Alberto Vitelli